Anno I. N. 69

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 31 dicembre 1877 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 30 dicembre.

Sabbato i nuovi Ministri prestarono giuramento, e l'onor. Depretis Presidente del Consiglio annunciò in Senato la composizione del nuovo Ministero. I Ministri già presero possesso del loro ufficio, e stanno provvedendo alla scelta dei Segretarii generali.

Tutti i diari della Capitale, cui fanno eco i fogli delle Provincie, dicono la loro opinione sul nuovo Ministero; taluni lo censurano perchè in esso hanno seggio troppi Senatori; altri, riconoscendo nell'onor. Crispi maggiori attitudini e più fermezza di volere che nell'onor. Depretis, dicono che il primo sarà il vero capo del Gabinetto, e che assai presto ne diverrà eziandio il capo nominale; i più pronosticano ad esso breve durata.

Noi, fra queste opinioni, ci affideremo a quella prudenza che insegna a studiare gli uomini e le cose prima di arrischiare un giudizio. Può avvenire quanto pensano i più; ma potrebbe anche avvenire che si ricomponesse una Maggioranza di Sinistra tale da impedire una nuova crisi. Difatti l'onorevole Crispi si adopera per ricondurre alla Maggioranza ministeriale parecchi Deputati del mezzodì adesso ascritti al gruppo Cairoli; è voce che l'onor. Depretis abbia ceduto su varii punti nel senso desiderato dai dissidenti, e persino si dice che Cairoli ed alcuni suoi amici sieno adesso manco decisi, di quanto fossero giorni fa, a combattere politicamente il nuovo Ministero. Se non che, fra breve tempo sapremo quali fra queste dicerie sia la vera.

Frattanto sembra che l'onor. Depretis, nel caso di resistenza della Camera, non pensi a scioglierla; anzi il *Diritto* soggiunge che nello stato presente delle cose lo scioglimento della Camera sarebbe un'offesa alla Costituzione, e non dovrebbe avvenire se non quando fosse approvata la proposta riforma elettorale. La sessione che terminò col 19 dicembre, verrà dichiarata chiusa; ma ancora non si sa quando se ne inaugurerà un'altra.

Riguardo alla politica estera, non abbiamo altro a constatare se non l'inevitabile continuazione della guerra. La diplomazia russa parla chiaro in proposito, e sembra poi che le cose andranno complicandosi per l'intervento inglese. Difatti in Inghilterra molta è l'apprensione per le vittorie della Russia, e si prendono serii provvedimenti militari. Anche la Grecia, concorde con la Russia, interverrà ma probabilmente aspetterà a farlo quando i Russi, passati i Balcani, fossero in grado di minacciare la Capitale degli Osmanli.

L'anno, dunque, si chiude fra un'orizzonte tenebroso, e lascia al venturo lo scioglimento di importanti questioni ed il còmpito di ricondurre la pace in Europa.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato. *Seduta del* 29 *dicembre*. Il Presidente fa la commemorazione dei senatori defunti Serra Francesco, Zanolini e Borghesi.

Cadorna Raffaele pronunzia parole di elogio alla memoria del senatore Moffa di Lisio, parole a cui Depretis e Tecchio si associano.

Depretis annunzia il nuovo gabinetto così composto: presidenza ed esteri Depretis, interno Crispi, finanze Magliani, guerra Mezzacapo, marina Brin, istruzione Coppino, lavori Perez, giustizia Mancini. Con speciali decreti fu soppresso il Ministero dell' agricoltura e commercio, e creato il Ministero del tesoro. A ministro del tesoro fu nominato Bargoni.

Procedesi alla discussione del progetto per la transazione Vitali Charles Picard.

Brioschi prega Depretis a ripetere alcune dichiarazioni e schiarimentti da lui già dati in seno all' Ufficio centrale.

OGNI GIORNO UNA

(Continuazione e fine)

Panno di piuma. — Una nuova industria prende in questo momento a Parigi una grande estensione; è quella del panno di piuma fabbricato colla lanugine dei volatili di ogni sorte. Sette o ottocento grammi di lanugine danno un metro quadrato di panno, molto più leggiero e più caldo della lana. Si presta ad ogni tintura ed è impermeabile all' acqua.

Nuove racchette nell' artiglieria austriaca. — Negli ultimi esercizi a fuoco dell' artiglieria austriaca si esperimentarono delle racchette luminose di un nuovo modello, avendo tre reggimenti tirate 15 di queste racchette per ciascheduno. Il cartuccio é analogo a quella della racchetta di 8 c. in servizio, il bossolo di più piccole dimensioni contiene 57 stelle a luce di magnesio con 52 altre più piccole, e la loro durata di combustiona è di 14 secondi. Le aste direttrici di forma cilindrica sono 50 centimetri meno lunghe delle regolamentari e non contengono alcun contrappeso di piombo. La miccia del bossolo é regolata su 8 1|2 secondi, in modo che le stelle siano gettate quando la racchetta è giunta a 1,100 metri dal suo punto di partenza, e queste abbruciano sino a circa 5 metri al di sopra del suolo. La racchetta carica pesa chilogr. 11.7, mentre l' antica ha un peso di chilogr. 22.5. La gettata delle racchette, di cui le stelle non sono lanciate fuori, raggiunge i 2000 metri. Per ottenere una luce continuata, si lancia una serie di racchettè ad intervalli di 6 a 8 secondi.

I colori riprodotti in fotografia. — Sono già conosciute le curiose esperienze della fotografia a colori di cui è autore il sig. Niepce di Saint Victor; ma queste fotografie avevano il difetto di non sopportare a lungo lo splendore della luce del giorno. Però dopo l'esperienze del sig. Becquerel il sig. Niepce, dopo lunghi studi, era giunto ad ottenere, colla camera nera, delle immagini riproducenti i colori naturali e dare alle medesime una stabilità relativa per mezzo di certe preparazioni e vernici speciali. Poteva in questo modo conservarle lungamente senza alterazione, sempre però che non fossero lasciate esposte troppo lungo tempo alla luce solare. La stabilità assoluta era dunque rimasta un problema a sciogliere. Il signor Ducos di Hauron pare sia giunto a risolvere quest'importante quesito, partendo da ben diversi principii. È conosciuto che tutti i colori, che si presentano ai nostri occhi non sono che il risultato di combinazione diverse dei tre colori fondamentali: l'*azzuro*, il *rosso* ed il *giallo*. Dunque non sarebbe che una tripla riproduzione che si tratta di fare, quando si desidera riprodurre i colori in fotografia. D' altra parte l' impressione a colori inalterabili è possibile dacchè si conosce il processo alla gelatina bicromatata, ossia *processo al carbone*, il quale permette di tirare delle prove positive con delle sostanze inerti qualsiansi.

Quanto alla combinazione o superposizione di parecchie prove alla gelatina, ciò non presenta alcune difficoltà, anzi si pratica ordinariamente. Ma il punto essenziale, il perno dell' invenzione, sta nella divisione dei tre colori, cioè nella ripartizione integrale di ciascuno di questi colori sulle prove monocrome. Ecco dove consisteva la difficoltà principale, la quale venne superata dall'inventore d'una maniera ingegnosissima e semplicissima. Difatti basta, per giungere a questo risultato, d'interporre, tra l'oggetto da riprodurre e l'obbiettivo dell'apparecchio, un vetro del colore complementare di quello che bisogna isolare. Così se si vuole ottenere la fotografia di ciò che è rosso sul modello, si opererà con un vetro verde (colore complementare del rosso) e si otterrà per tal modo un *clichè*, che fornirà il rosso; per i due altri colori si procederà in analoga maniera, prendendo dei vetri di colore voluti. In questo processo la divisione è rigorosamente esatta, poichè è la stessa luce che ne fa la riparazione; nulla è lasciato al discernimento dell'operatore, nessun ritocco è necessario. Le prove sono tirate dai tre *clichès* così ottenuti, e, una volta la superposizione fatta, ciascun colore si trova al suo posto, e le mescolanze producono come per incanto le diverse gradazioni del modello.

Questo procedimento, che desterà l'ammirazione del Pubblico e che esce appena ora dalle mani del suo inventore, verrà senza dubbio in breve perfezionato a grande vantaggio dell'arte fotografica.

Depretis dichiara che la transazione non si collega punto con altri contratti stipulati fra il governo e la medesima società per l'esercizio delle ferrovie e la costruzione del tronco da Porto Empedocle a Girgenti.

Brioschi ringrazia.

Caccia e Pepoli dichiarano che voteranno in favore.

Gadda fa osservazioni sulle spese delle Calabro-Sicule.

Depretis dice che la transazione è accettabile.

Parlando delle Convenzioni ferroviarie, dice che nella ventura discussione assumerà tutta la sua responsabilità. La discussione sarà ampia e profonda ed il Parlamento deciderà. La situazione del tesoro dimostrerà che i bilanci sono migliorati e che le previsioni ministeriali si sono quasi esattamente verificate. Se il Parlamento voterà i progetti presentati e che gli saranno nuovamente sottoposti, non è lontano il giorno per intraprendere la riforma tributaria.

Dopo alcune osservazioni di Pepoli sulla situazione finanziaria e relativa risposta di Depretis, chiudesi la discussione generale ed approvasi senza osservazioni il progetto.

Procedesi allo scrutinio segreto, e risultano favorevoli voti 85, contrari 32.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Notizie interne.

La *Gazzetta uffiviale* del 28 dicembre contiene: 1. Legge in data 26 dicembre che approva il bilancio provvisorio delle entrate per l'anno 1878. 2. R. decreto 16 dicembre che converte ad uso dei privati i francobolli postali di Stato, aboliti dal 1 gennaio 1878. 3. R. decreto 20 ottobre che nomina una Commissione incaricata di riconoscere e stabilare la situazione finanzaria del comune di Firenze e di proporre il progetto di legge da presentarsi al Parlamento per un sussidio a carico dello Stato. 4. I punti principali della Relazione che la predetta Commissione ha presentato al ministro delle finanze l'8 dicembre 1877.

La stessa *Gazzetta* del 29 dicembre contiene: R. decreto 20 dicembre, che eleva alla prima classe, nel ministero d'agricoltura, industria e commercio, il posto di direttore capo di ragioneria di seconda classe.

— Furono distribuiti ai deputati i seguenti progetti di legge: 1. Riforma della legge di pubblica sicurezza. 2. Riforma delle discipline vigenti per la tutela della sanità e della morale pubblica. 2. Disposizioni intorno ai manicomi e ai mentecatti.

— A Roma è Gambetta, e dicesi ch'egli intraprende questo viaggio per conferire coi nostri ministri sulla questione d'Oriente e sul prossimo conclave.

Notizie estere.

È premurata la voce che l'attuale ambasciatore alla corte di Vienna, conte Robillant, sia destinato a Parigi in sostituzione del generale Cialdini dimissionario.

— A Parigi regna una forte preoccupazione per le notizie che giungono da Londra sull'attitudine dell'Inghilterra. I vari generali comandanti i corpi d'esercito, chiamati a Parigi, avranno una conferenza col ministro della guerra.

— Indirette informazioni dell'*Agenzia Havas* recano da Costantinopoli, che l'enciclica del patriarca greco intorno alla guardia nazionale, preletta nelle chiese, incontrò le più vive proteste. In alcune chiese l'enciclica fu lacerata. Gli armeni continuano a rifiutare il servizio militare. Si parla della sostituzione del curdo Ismail Hakki pascià a Muktar pascià.

— Si ha da Bukarest che non avvenne fatto d'armi di qualche importanza. Il freddo si fa sempre più intenso; il Danubio è agghiacciato.

— È arrivato a Vienna il nuovo ambasciatore ftancese Voguè.

— Si ha da Atene che furono richiamate sotto le armi tutte le riserve.

— L'insurrezione nell'isola di Candia va sempre più dilatandosi.

CRONACA DI CITTÀ

Comunicato della R. Prefettura.

Udine, 28 dicembre 1877.

Con ordinanza di sanità marittima 20 corrente N. 7 venne dal Ministero dell'Interno vietata, per la comprovata esistenza del tifo bovino, l'importazione nel Regno degli animli bovini ed ovini provenienti dai porti e scali della Presidenza di Bombay.

Le pelli non conciate, la lana sucida, le unghie, le ossa e gli altri avanzi di detti animali della medesima provenienza, per essere ricevuti nel Regno, dovranno essere sottoposti ad una regolare disinfezione con acido fenico e con cloruro di calce ed allo sciorinamento per la durata di 5 giorni.

Congregazione di Carità. I.° Elenco acquirenti viglietti dispensa-visite pel capo d'anno 1878.

Mantica conte Nicolò 1, Zamparo dott. Antonio 2, Conte cav. Carletti Mario 1, Dott. Petronio Prof. Matteo 1, Contessa Carletti Orinzia 1, Cucchini dott. Giuseppe 1, Canciani dott. Vincenzo 1, Conte Mantica Cesare 1, Cav. Dabalà Marco Intendente di Fnanza 1, Dott. Fornera Cesare Avv. 1.

Inaugurazione dell'anno giuridico. L'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale, per il trasloco a Bergamo del cav. Sighele e perchè non potrebbe farla il nuovo Procuratore del Re che non ha ancora assunto l'ufficio, sarà fatta dal Sostituto-Procuratore dottor Zonca il giorno 5 nella solita Aula.

Consorzio Rojale. Gli utenti del Consozio Rojale di Udine nella tornata del 29 corrente deliberavano la esecuzione del lavoro di presa, nel fiume-torrente Torre, dell'acqua alimentante il corso delle Roggie di Udine e Palma, a seconda del Progetto dell'Ingegnere Consorziale Ballini dott. Antonio, sviluppato in base alle consultazioni degli Ingegneri Bucchia Commendatore Gustavo e Locatelli dott. Gio. Batta; e sentito anche, per pratiche cognizioni, il signor Luigi Braidotti.

La spesa concretata dal Progetto in L. 48525.10 veniva stabilito da pagarsi in cinque anni onde rendere meno gravoso il carico agli utenti, ma di portare poi a compimento il lavoro entro il venturo anno 1878

Così pel concorde volere dei Consorziati, e mediante gli studi dei tre sunnominati Ingegneri, è assicurato il mezzo, e con modica spesa, di raccogliere, nelle maggiori magre del Torre, l'intera massa d'acqua che esso convoglia per deflusso superficiale; e di aumentare sempre più, col processo del tempo, la portata delle dette due Roggie, e conseguentemente uno dei corsi secondari dalle stesse derivati.

Un foglio locale, che sta di casa dirimpetto a noi e che costa centesimi *dieci* per numero (mentre il nostro, che pur offre le stesse notizie, e i telegrammi, e di più articoli che hanno un po' di sugo, costa soltanto *cinque centesimi*); un *Foglio locale* che crede di essere qualcosa di grande perchè è lungo e largo pochi centimetri più che il nostro non sia, nel suo numero di sabbato (fingendo fraintendere le nostre espressioni) scambiava la nostra *protesta* contro le parole insolenti dirette al nostro amico on. Seismit Doda in una *conferma* di esse insolenze.

Noi che conosciamo lo spirito dominante tra il Partito italiano di Trieste (che stima l'on. Doda e che divide le opinioni politiche del gruppo Cairoli cui il Doda appartiene) non possiamo credere che abbia fatto gran caso della decorazione impartita al signor Daninos Direttore della *Riunione Adriatica*. Le nostre parole davano poi la più ragionevole e probabile interpretazione del fatto; e reputiamo che il citato *Foglio locale* abbia usata la massima delle sconvenienze col parlare di *compenso al consenso* ecc.

Ma altro è che il nostro Ministero abbia voluto ora onore la *Riunione Adriatica* per un suo atto cortese, e che al momento gli tornava vantaggioso; ed altro il credere che l'on. Seismit-Doda abbia fatto traffico di una decorazione. Trattavasi infatti d'una potente Società d'Assicurazioni molto estesa in Italia, e che in Roma ha una sede importante; quindi niente di più conforme alla consuetudine che la si abbia voluto onorare mandando un diploma di Commendatore al suo Direttore generale.

Riguardo poi all'*adunanza dei notabili di Tolmezzo*, nessuna maraviglia di quanto avvenne, perchè fu promossa dagli avversari politici dell'on. Orsetti, ed era diretta dagli avvocati Grassi e Campeis (ambo Cavalieri). Ed assicuriamo il citato *Foglio locale* che eravamo a piena cognizione di quanto dissero que' due avvocati, ed un terzo, e per aggiunta un ingegnere; come anche delle risposte date loro dall'avv. Spangaro. Se non che non abbiamo voluto parlarne, unicamente per rispetto ai suddetti avvocati, dacchè eglino erano in obbligo di sapere quanto sappiamo anche noi riguardo la proposta ministeriale d'una nuova Circoscrizione giudiziaria. La quale se sarà fatta con saviezza, otterrà l'approvazione della Camera, malgrado tutte le Commissioni che si mandassero a spese del Comune. E appunto perciò non dovevano proporre l'invio d'una Commissione, a meno che non intendessero i proponenti di fare un viaggetto a spese pubbliche.

È a dirsi poi ridicola la credenza che, se fosse Tizio piuttostochè Sempronio Deputato della Carnia, si otterrebbe di conservare il Tribunale a Tolmezzo. Venne fondato quando applicavasi in queste Provincie la Legislazione italiana, e cadrà, insieme a molti altri, per una giusta riforma.

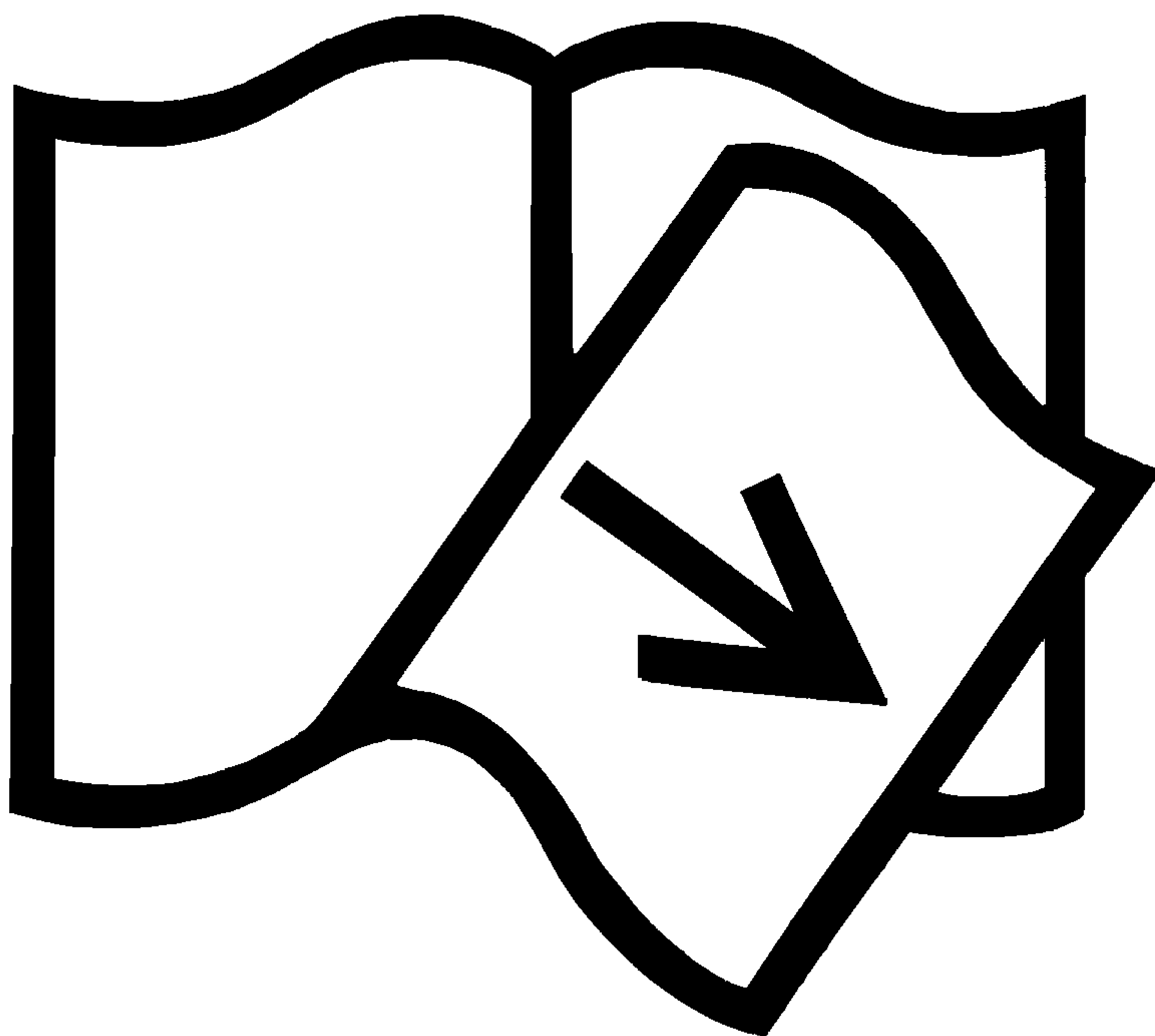
Mercato dei Bovini in Udine. Il nostro Municipio nominò una Commissione per provocare da essa una proposta di sistemazione del mercato dei bovini, e vennero chiamati a far parte della stessa i signori Fabio Cernazai, Francesco Angeli, avv. Andreoli, Ferigo, Pietro Cozzi. Commendabile ci pare l'idea di sistemare il detto mercato ed infatti è desiderabile che nel nostro *foro boario* gli animali sieno allineati, destinando uno spazio pei buoi, un secondo per le giovenche ed un terzo per i vitelli; che sieno lasciati liberi i viali onde possano i frequentatori del mercato passeggiare liberamente per lungo e per largo, scegliendo gli animali che a loro convengono ecc.

Oggi invece si presenta un mare di corna e gli acquirenti sono costretti a cacciarsi nel mezzo col pericolo di fare la fine di quel lottatore, il quale rimase infilzato sul corno d'un toro. Ma per ottenere questa sistemazione era veramente necessario nominare un'apposita Commissione? La divisione dello spazio, o circo destinato oggidì ai bovini, poteva benissimo essere fatto da un tecnico del Municipio, lasciando alle Guardie Urbane o Campestri il far eseguire gli ordini che fosse stata per dare la Giunta. — È verissimo che i nostri mercati fioriscono a vista d'occhio con non poca fortuna per tutti gli esercenti della città e per gli allevatori della Provincia; ma tale miglioramento lo si ottenne sopprimendo i cinque centesimi che si facevano pagare per ogni animale. Questa ottima idea crediamo l'abbia avuta il conte Lovaria, cessato membro della Giunta, e *riparato* nel decorso autunno mercè un calcio nel sedere, come si costuma fare al Palazzo Bartolini quando una persona riesce incomoda. Della eccellenza di una simile deliberazione, di togliere cioè la tassa suindicata, saranno rimasti persuasi i signori del Palazzo Civico; come del pari lo saranno sul danno che può apportare alla industria ed al commercio una tassa improvvida, e che molte volte per incassare un migliajo di lire si mandano alla malora gl'interessi di tanti. Lo hanno veduto col dazio sulle frutta che ha deviato da noi il mercato delle stesse, e pur troppo per sempre, perchè non bastò più neanche il sopprimere esso dazio. Così dicasi del dazio sui materiali di fabbrica, e così i cittadini trovano il loro tornaconto il fabbricare fuori porta.

Ma tornando alla sistemazione del mercato dei bovini diremo che la Giunta e la Commissione, le quali entrambe si dimostrano animate dai migliori propositi, dovrebbero studiare di trovare un luogo più opportuno pel detto mercato.

Gli escrementi degli animali che rimangono qualche volta per più giorni sul terreno, mandano una esalazione punto inebbriante; e per molti giorni dopo una *fiera* non si può passare pel Giardino senza che sull'odorato venga prodotta una spiacente sensazione. Queste materie fecali molte volte vengono portate dalla pioggia nelle chiaviche, e lasciamo immaginare al lettore con quanto vantaggio della salute pubblica. La Commissione farebbe bene ad attingere informazioni dagli abitanti della Via Lirutti e delle case all'ingiro del Giardino, ed allora sentirebbe se diciamo o meno il vero. Un sito com'è il pubblico Giardino, destinato pel passeggio, per ricrearsi lo spirito, per esilararsi col profumo dei fiori nella dolce stagione, per riposare al rezzo delle piante, non ci pare a proposito che servire debba per *foro boario*. Ci pensino i signori della Giunta; ma a noi fa lo stesso effetto, che in una sala da ballo, ov'è tutto fiori e profumi, ci venissero dei puzzolenti stallieri a intrecciar carole con olezzanti beltà. Il Giardino, ora ch'è del tutto ristaurato, che si sono fatte le chiaviche, che si sono fatte le ajuole, poste le panche ecc., esso servir deve quale luogo di ritrovo pei cittadini, i quali vogliano riposarsi dalle fatiche del giorno nella buona stagione.

Udimmo il consigliere Canciani a proclamare essere questione di polizia urbana il trasporto del mercato. Ora poi che gli animali, i quali affluiscono al mer-



Pagina Mancante

ISO 7000



DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 dicembre

Rend. italiana	80.22.1|2	Az. Naz. Banca	1990.—
Nap. d'oro (con.)	21.82.—	Fer. M. (con.)	356 —
Londra 3 mesi	27.25	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.10	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	689.—
Az. Tab. (num.)	825.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 29 dicembre

Inglese	94.1|2	Spagnuolo	12.3|4.—
Italiano	72.1|2	Turco	8.7|16

VIENNA 29 dicembre

Mobiliare	195.75	Argento	—.—
Lombarde	754.—	C. su Parigi	47 95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	120.10
Austriache	254.50	Ren. aust.	66.15
Banca nazionale	781.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.65—	Union-Bank	—.—

PARIGI 29 dicembre

3 0|0 Francese	12.10	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	107.91	» Romane	250.—
Rend. ital.	73.37	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	157 —	C. Lon. a vista	25.18.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	229.—	Cons. Ingl.	94.15|16
» Romane	77.—		

BERLINO 29 dicembre

Austriache	428.50	Mobiliare	331.50
Lombarde	128.—	Rend. ital.	71.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 dicembre (uff.) chiusura

Londra 120.20 Argento 104.85 Nap. 9.65.

BORSA DI MILANO 28 dicembre.

Rendita italiana 80.1|4 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.84 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 dicembre.

Rendita pront a 77.95 per fine corr. 78.—
Prestito N° completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.28 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.87	a 21.88
Bancanote austriache	» 227.—	» 227 75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.3	747.6	751.4
Umidità relativa	51	20	13
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E.	N.	N.
Vento (vel. chil.	2	2	1
Termometro cent.°	8	5.9	6.5

Temperatura (massima 26.5 / minima 0.4)
Temperatura minima all'aperto 1.8

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.